

Questione morale



Durissimo giudizio del segretario del Pds sul governo: «È pericoloso, il decreto è solo l'ultima provocazione...»

Occhetto: «Amato va licenziato» «Nuove regole presto, ma non temiamo il ricatto del voto»

Via Amato. Lo chiede il Pds. Occhetto spiega perché: «Con quel decreto irresponsabile, logora il rapporto tra cittadini ed istituzioni...»



Il segretario del Pds Achille Occhetto, in alto Marcello Mastroianni

ROMA. Il colpo di spugna per i responsabili di Tangentopoli. Il decreto «stoppato» da Scalfaro è l'ultima «provocazione» del governo... Occhetto va giù duro: «Amato deve essere licenziato...»

esso stesso, con i suoi comportamenti che rende sempre più difficili i rapporti tra cittadini e istituzioni. Quindi Amato diventa sempre più pericoloso... Occhetto si rende conto che le cose dette nella conferenza stampa, non sono le solite richieste... «Saggi», allora, la decisione di Scalfaro che ha ascoltato la rivolta democratica che s'è diffusa nell'opinione pubblica... «Saggi», allora, la decisione di Scalfaro che ha ascoltato la rivolta democratica che s'è diffusa nell'opinione pubblica...



Mastroianni e Tangentopoli A Parigi show anti-corrotti del popolare attore «Quanti soldi in tasca...»

PARIGI. Ve lo immaginate Marcello Mastroianni che trasforma una paludata cerimonia ufficiale in un piccolo show anti-Tangentopoli? È accaduto davvero, ieri, nei saloni affrescati del ministero della Cultura... «Sono fiero di questa onorificenza. E spero che mi farà pagare meno tasse, perché quando vedo che i miei soldi i ministri se li mettono qui (e fa il gesto di intascare una busta ndr)»...

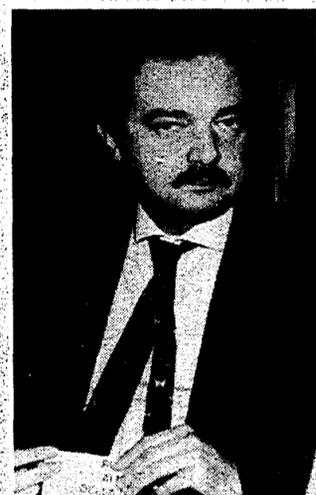
L'INTERVISTA

«Amato non se ne va perché nessuno è intenzionato davvero a mandarlo a casa»

Del Bue: no a elezioni anticipate

«Se Amato si dimettesse saremmo ad un passo dalle elezioni anticipate». Il socialista Mauro Del Bue del gruppo «rinnovamento» è tra coloro che prima del rimpasto hanno premuto di più per un governo di svolta... «La vecchia classe politica non si sarebbe salvata nemmeno con il decreto».

«Votare ora sarebbe un rito sacrificale a Tangentopoli»



Mauro Del Bue

Di fronte ad una sconfessione tanto palese del presidente della Repubblica, il governo avrebbe dovuto dimettersi. Perché Amato non lo fa?

Probabilmente non vuole andarsene, per non essere accusato di aver voluto un decreto che è poi stato interpretato come salvacorrotti. Non se ne va anche perché nessuno lo vuole mandare a casa. Il Pds non muore dalla voglia di entrare nel governo... «Un governo, già debole e ora ulteriormente indebolito, con quale credibilità può gestire la transizione?»

LUCIANA DI MAURO

ROMA. Il Psi di Benvenuto approda alla scelta del sistema uninominale a doppio turno, ma nessuno se ne accorgerà. Il seminario socialista sulle riforme elettorali, ospite il professor Sartori, il più autorevole sostenitore del doppio turno, arriva fuori tempo massimo... «L'unico percorso ragionevole è quello di andare a referendum, dopo ad un nuovo governo che abbia al suo centro la questione morale e un accordo in materia elettorale, fare la legge elettorale e poi le elezioni».

Riforme, chi dopo De Mita?

ROMA. La commissione bicamerale per le riforme si riunisce questo pomeriggio per eleggere il suo presidente dopo le dimissioni di Ciriaco De Mita. La scadenza viene a «battere» su una giornata assai tesa e confusa sul terreno politico e parlamentare. Si prevedono infatti i dibattiti sui contraccoppi venuti a creare per il governo Amato dopo le vicende del decreto su Tangentopoli... «Un'autosoluzione della classe politica, non è un errore madornale di questi tempi?»

No. Non ci stiamo.



L'indignazione di milioni di cittadini verso l'ennesimo tentativo di "colpo di spugna" ha certamente pesato sulla scelta giusta e nobile del Presidente Scalfaro di non firmare il decreto del governo su Tangentopoli. Il Governo è costretto a modificare l'iter parlamentare delle sue proposte. Ma proprio per questo la voce di quanti, e sono la maggioranza, rifiuta un'assoluzione preventiva di tutti i colpevoli, deve farsi sentire con ancora più forza. Oggi è possibile, è giusto, è importante dire No, io non ci sto. Invia questo coupon come testimonianza di un impegno personale a non cedere di fronte ai tentativi di azzeramento delle inchieste in corso.

Form with fields for Name, Address, and City, and a checkbox for 'Sono contrario/a al varo di qualsiasi norma tesa ad ostacolare i magistrati nella conduzione delle inchieste sulle tangenti'.

Al Presidente del Consiglio on. Giuliano Amato Palazzo Chigi Roma